



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31 del Reg.	Oggetto: Approvazione Regolamento Istituzione Ispettore Ambientale.
Data 27.06.2018	

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **VENTISETTE** del mese di **GIUGNO** alle ore **9,30** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	PIZZINO Mario (Sindaco)	SI		10)	ALOISIO Robert		SI
2)	IANNI PALARCHIO Andrea	SI		11)	MASTROIANNI Monica	SI	
3)	VELTRI Concetta	SI		12)	VAIRO Giuseppe Maria	SI	
4)	FERRARO Luca	SI		13)	SIGNORELLI Tommaso	SI	
5)	PATI Emma	SI		14)	SALVATORE Alessandro	SI	
6)	GIUSTA Rocco		SI	15)	GAGLIARDI Giuseppina	SI	
7)	CICCIA Caterina	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	POLICICCHIO Francesca	SI		17)	SICOLI Francesca	SI	
9)	GIACCO Vincenzo	SI					

PRESENTI	15
<i>Assegnati</i>	17

ASSENTI	02
<i>In carica</i>	17

ASSUME la Presidenza il Presidente dott.ssa Caterina CICCIA.

PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale Avv. Carmela CHIELLINO.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **15** consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Presidente** introduce il punto n. 5 all'ordine del giorno per come predisposto dall'Ufficio Tecnico LL.PP. avente ad oggetto: **"Approvazione Regolamento Istituzione Ispettore Ambientale"**.

Prende la parola il Vice Sindaco Ianni Palarchio Andrea che relaziona sull'argomento.

Non essendoci interventi si pone ai voti il punto 5 iscritto all'ordine del giorno si ottiene **l'unanimità dei voti**.

VISTO L'esito della votazione

VISTA:

- a) l'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Locali);
- b) che il presente atto non necessita di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio;

DELIBERA

- 1) La narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente verbale e per l'effetto di modificare;
- 2) Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Non essendoci altro da discutere o deliberare la seduta è sciolta alle ore 15,54 del che è verbale



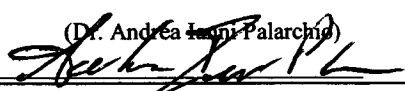
CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE.

Proponente : l'Assessore all'Ambiente
(D. Andrea Ianni Palarchia)

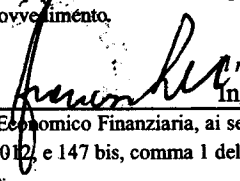
Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. 

Data _____

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
- ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Il sottoscritto Responsabile dell'Area V[^] ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

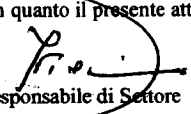
Amantea li _____
Il responsabile del procedimento  Ing. Francesco Lorello
responsabile di Settore

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000.
Art.6 regolamento di Contabilità

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000
Vista la proposta in oggetto attesta che:

HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile
 NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Amantea li _____
Il responsabile del procedimento  Il responsabile di Settore

Intervento Capitolo / PEG
Bilancio Corrente Esercizio -
Competenza Residui _____

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
- variaz. In aumento.....
- variaz. In diminuzione.....
- somme già impegnate.....
- somma disponibile.....


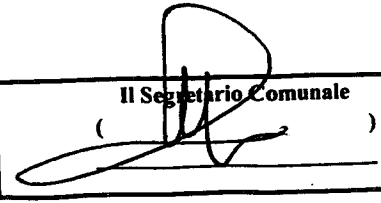
Data _____
Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore

Data e ora della seduta Ordine del giorno Determinazione dell'organo deliberante

27/8/2018 PUNTO 5) SI APPROVA
ore 9.30

Deliberazione n°	Presenti n°	Votanti n°	Voti Favorevoli n°	Voti Contrari n°	Astenuiti n°
31	15	15	15	/	/

Imm. Esecutiva	Capigruppo	Prefettura
----------------	------------	------------

 Il Segretario Comunale 

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'art. 7 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 dispone che “ *nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni*”;

L'art. 117, comma 6, della Costituzione nella sua formulazione innovata dalla legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, configura in capo agli Enti locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

L'art. 4 della Legge n. 131 del 5 giugno 2003 “ Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001” dispone che:

1. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.

2. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.

3. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.

4. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.

RITENUTO necessario dall'Amministrazione Comunale avviare varie iniziative con particolare riferimento:

- All'individuazione di aree abbandonate in stato di degrado, divenuti siti di deposito incontrollato di rifiuti che costituiscono pregiudizio al decoro urbano, e relativamente ai quali è necessario avviare i procedimenti per il ripristino dello stato dei luoghi e per la repressione degli illeciti amministrativi e penali derivanti dall'inosservanza delle leggi e normative vigenti in merito;
- Alla verifica ed al supporto del servizio svolto dalla società gestore di servizi per la raccolta dei rifiuti;
- All'applicazione delle norme che disciplinano il conferimento degli R.S.U.;

ATTESO che si intende implementare l'attività mirata a dare adeguate informazioni per una corretta gestione dell'ambiente, individuare strategie atte al miglioramento dei servizi ambientali, per la messa a regime territoriale ed il migliore funzionamento del servizio di raccolta differenziata, non di meno per l'incremento del controllo e della vigilanza in materia di discariche abusive, di abbandoni illeciti di rifiuti, di aree in stato di abbandono e di degrado e per il conferimento fuori dagli orari consentiti degli r.s.u.;

CONSIDERATA che per l'attuazione del sopra citate attività di vigilanza e controllo in campo ambientale e del decoro urbano si rende necessario istituire un servizio comunale di tutela in materia ambientale avente finalità di prevenzione, dissuasione, sensibilizzazione oltre che di vigilanza, verifica e controllo nel territorio comunale di Amantea, del rispetto delle norme dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali vigenti in materia di igiene urbana e salvaguardia ambientale, nonché la segnalazione agli organi di P.G. preposti di violazioni in materia ambientale;

RILEVATO agli effetti dell'art. 357 del Codice di procedura Penale che in assenza di disposizioni legislative volte a riconoscere chiaramente i poteri descritti di polizia amministrativa agli "Ispettori Ambientali", l'attività dell'Ispettore Ambientale ricade nella nozione di funziona pubblica amministrativa con piena rilevanza delle norme penali e processuali che tale qualifica prevede attraverso la disciplina prevista nei regolamenti locali;

PRESO ATTO che l'introduzione della figura dell' "*Ispettore Ambientale Comunale*" dovrà esplicare non solo attività prettamente repressive delle violazioni accertate, ma anche interventi di controllo, segnalazione tempestiva di situazioni di degrado ambientale ma soprattutto un azione preventiva di presidio informativo agli utenti;

CONSIDERATO che occorre procedere in tal senso all'approvazione del regolamento che disciplina l'istituzione e l'attività di vigilanza dai soggetti denominati "Ispettori Ambientali Comunali" a cui conferire i summenzionati compiti di tutela e salvaguardia dell'ambiente contro ogni forma di inquinamento e di degrado del decoro del territorio comunale;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm. ii. norme in materia ambientale ed in particolare l'art. 198 che stabilisce la competenza dei Comuni in ordine alle funzioni relative alle fasi di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la legge n. 689/1981, art. 13 e 17, con i quali viene legittimato l'Ente comunale per la repressione di violazioni amministrative ai regolamenti comunali ed alle ordinanze sindacali e dirigenziali;

DATO ATTO:

- a) dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (TUEL);
- b) che, nella fattispecie, non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta alcun impegno di spesa né diminuzione di entrate

DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) **DI APPROVARE** il Regolamento comunale per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Comunale che si compone di n. 12 articoli, allegato al presente atto;
- 3) **IL PRESENTE REGOLAMENTO** sarà inserito nella raccolta dei regolamenti comunali;
- 4) **ENTRERÀ IN VIGORE** in armonia con quanto disposto dalle norme statutarie in materia di regolamenti comunali.

CITTA' DI AMANTEA
(PROV. DI COSENZA)



REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA
DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

Approvato con deliberazione consiliare n. 31 adottata dal consiglio
comunale nella seduta del 27.6.2012

INDICE

Art. 1 . Finalità

Art. 2. Svolgimento del servizio

Art. 3. Figure costituenti il servizio

Art. 4. Definizione di ispettore ambientale comunale

Art. 5. Nomina a ispettore ambientale comunale

Art. 6. Requisiti per la nomina

Art. 7. Incarico di ispettore ambientale comunale

Art. 8. Doveri dell'ispettore ambientale

Art. 9. Sospensione e revoca dell'incarico

Art.10. Compiti del comune

Art.11. Corso di formazione aspirante ispettore ambientale comunale

Art. 12 Destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento di violazioni amministrative

Art. 1 – Finalità

Il Comune di Amantea istituisce la figura di Ispettore Ambientale Comunale per la prevenzione, la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti e al fine di concorrere alla difesa del suolo, alla tutela dell'ambiente ed al decoro del territorio Comunale.

Art. 2 – Svolgimento del servizio

Il Servizio di Ispettorato Ambientale Comunale viene organizzato dal Comune direttamente o avvalendosi della Società che gestisce i servizi di raccolta dei rifiuti.

Art. 3 – Figure costituenti il servizio

1. Ferma restando la competenza degli ufficiali e degli agenti di Polizia Municipale alle attività connesse con l'accertamento e la contestazione delle violazioni in materia ambientale, la vigilanza di cui all'art.1 è affidata, altresì, agli Ispettori Ambientali che ne abbiano i requisiti così come descritti dal presente Regolamento.
2. Con proprio decreto il Sindaco può abilitare all'accertamento delle violazioni di norma nazionali in materia ambientale, regolamenti ed ordinanze comunali altro personale, per specifiche materie, nei casi e con i limiti previsti dalla legge.
3. Resta ferma la competenza di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

Art. 4 – Definizione di ispettore ambientale Comunale

1. L'Ispettore Ambientale Comunale, si identifica in un soggetto qualificato come Pubblico Ufficiale per svolgere le seguenti attività:

- a) Informazione ed educazione ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti;
- b) Prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del territorio comunale;
- c) Vigilanza, controllo e accertamento, con dovere di segnalazione al Comando di Polizia Municipale, per violazioni di norme nazionali in materia ambientale, dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via prioritaria, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente, intendendosi in tale definizione anche il rispetto di ogni altra legge e regolamento che contengano disposizioni a tutela dell'ambiente e del decoro del territorio.

2. L'attività di vigilanza, controllo ed accertamento dell'Ispettore Ambientale Comunale dovrà essere limitata alla verifica delle violazioni previste dalle norme nazionali e dai Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene del suolo, con particolare attenzione alle seguenti violazioni:

1. Abbandono incontrollato sul suolo di rifiuti non ingombranti (es. gettare a terra qualsiasi tipo di rifiuto) ed ingombranti (es. lasciare un mobile od un elettrodomestico a terra lontano dai cassonetti);

2. Conferimento dei rifiuti domestici ingombranti nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani (lasciare un mobile od un elettrodomestico a terra vicino ai cassonetti);
3. Deposito incontrollato sul suolo di rifiuti (es. lasciare il sacco dell'immondizia dove sono già presenti altri sacchi abbandonati);
4. Miscelazione dei rifiuti e delle relative frazioni merceologiche, ovvero conferendo negli specifici contenitori, rifiuti diversi da quelli previsti (es. buttare la carta nel contenitore adibito alla raccolta della plastica);
5. Mancata rimozione delle deiezioni animali (es. non raccogliere i bisogni del proprio cane) o mancata dotazione dell'attrezzatura idonea alla rimozione ed asportazione delle deiezioni dei cani (es. non avere con sé un sacchetto);
6. Abbandono e deposito sul suolo di piccoli rifiuti (es. mozziconi di sigarette);
7. Abbandono sul suolo di rifiuti e sostanze pericolosi (es. abbandonare per strada le batterie dell'auto);

Il servizio di vigilanza si svolge esclusivamente sul territorio comunale.

Art. 5. Nomina ad Ispettore Ambientale Comunale

Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli Ispettori Ambientali Comunali, con proprio decreto motivato, tra i candidati reputati idonei, per l'accertamento delle violazioni di norme nazionali, dei Regolamenti ed ordinanze Comunali in materia ambientale, come meglio specificato all'art. _____, punto _____ del presente Regolamento.

Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività, i soggetti interessati dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione ed essere inseriti in una apposita graduatoria di merito. L'esame finale è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione di durata non inferiore a venti ore.

Per poter essere ammesso all'esame finale ed utilmente collocato in graduatoria il candidato dovrà partecipare ad almeno l'ottanta per cento del totale delle ore del corso.

Nella graduatoria finale, a parità di punteggio, sarà preferito il più giovane di età.

Art. 6. Requisiti per la nomina

Coloro che vogliono ottenere la nomina di Ispettore Ambientale Comunale devono possedere i seguenti requisiti:

- Essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità Europea;
- Aver raggiunto la maggiore età;
- Essere in possesso del titolo di studio di scuola media di primo grado o superiore;
- Godere dei diritti civili e politici;
- Non aver subito condanna definitiva a pena per delitto contro la pubblica amministrazione e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- Non aver subito condanna penale, anche non definitiva, o essere stato destinatario di sanzioni amministrative per violazioni della normativa in materia di salvaguardia del

patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistica – venatoria - ittica;

- Essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle attività richieste;
- Conoscere il territorio del Comune di Amantea.

Art. 7. Incarico di Ispettore Ambientale Comunale

L'incarico di Ispettore Ambientale Comunale è attribuito con decreto del Sindaco con le modalità descritte all'art. 5 del presente Regolamento.

2. Il Sindaco emetterà il Decreto di nomina di Ispettore Ambientale, per il numero che sarà ritenuto necessario per lo svolgimento del servizio.
3. Nel decreto sono indicati i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza. Tale decreto può essere sospeso e revocato.
4. All'Ispettore Ambientale Comunale viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.
5. L'Ispettore Ambientale Comunale nell'espletamento del servizio è tenuto a portare con se il tesserino di riconoscimento di cui al comma precedente, potrà indossare apposita divisa e/o pettorina e/o segno di riconoscimento espressamente autorizzato dal Comune di Amantea ed essere munito di macchina fotografica.
6. L'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito senza che ciò dia in alcun luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti i qualsiasi natura ai sensi della Legge 11.11.1991 n°266 e ss.mm.ii.

Art. 8 – Compiti e condotta dell'ispettore ambientale

1. L'Ispettore Ambientale nell'espletamento delle funzioni deve:
 - a) Assicurare il servizio così come stabilito e disciplinato dal Comune;
 - b) Svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale disciplinare di servizio approvato dal Consorzio
 - c) Operare con prudenza, diligenza e perizia;
 - d) Durante il servizio di vigilanza indossare, se in dotazione, la divisa assegnata;
 - e) Qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento, che dovrà essere in ogni caso ben visibile;
 - f) Compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e le segnalazioni da far pervenire entro 24 ore dalla compilazione al Comando della Polizia Municipale del Comune di Amantea, così come gli eventuali verbali di accertamento, da redigere nel rispetto delle norme vigenti;
 - g) Usare con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
 - h) Osservare il segreto d'ufficio e rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativamente alle

notizie delle quali viene a conoscenza ed in particolare dei dati relativi alle persone destinatarie degli accertamenti;

2. Gli Ispettori, durante lo svolgimento della loro attività e nell'ambito delle materie di loro specifica competenza, hanno funzione di polizia amministrativa ed esercitano i relativi poteri di accertamento di cui alla legge n. 689/81.

3. E' fatto assoluto divieto all'Ispettore Ambientale Comunale espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità agli ordini di servizio predisposti.

Art. 9 – Sospensione e revoca dell'incarico

1. Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale – Carabinieri – Polizia di Stato – Guardia di Finanza – Corpo Forestale dello Stato – Polizia Provinciale, ecc.) possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore Ambientale Comunale; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dall'incarico.

2. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Sindaco revocherà la nomina.

3. La revoca della nomina può essere proposta anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi.

4. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

5. Il Sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con Decreto monocratico.

Art. 10 – Compiti del Comune

1. Il Comune quale Ente organizzatore del servizio provvede con propri mezzi finanziari e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti, al corretto funzionamento del servizio.

2. Per il raggiungimento delle finalità indicate al precedente comma il Comune:

a) Organizza corsi di formazione per gli aspiranti Ispettori Ambientali, secondo le modalità indicate al successivo art.11;

b) Organizza o propone l'organizzazione periodica di incontri di formazione e aggiornamento per gli Ispettori Ambientali;

c) Predisporre programmi delle attività ispettive con l'indicazione delle priorità e lo invia agli ispettori.

3. Le modalità di intervento e gestione delle procedure inerenti gli Ispettori Ambientali (dislocazione territoriale, orari di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità, nonché le priorità operative e ricezione rapporti e accertamenti) sono sottoposte al controllo e coordinamento del Comando di Polizia Municipale e/o Responsabile Settore Ambiente.

Art. 11 – Corso formativo ispettore ambientale

1. Il Comune organizza o promuove l'organizzazione di corsi di formazione per gli aspiranti Ispettori Ambientali Comunali.

2. Il Corso di formazione, della durata di 20 ore, sarà tenuto da personale esperto e qualificato, anche appartenente ad altro Ente, Azienda o Agenzia formativa.
3. Il corso di formazione si articolerà in lezioni sulle seguenti materie:
 - La figura ed i compiti dell'Ispettore Ambientale Comunale;
 - Esame della normativa in materia ambientale, regionale, statale, in particolare del vigente Testo Unico Ambientale;
 - Esami di regolamenti ed ordinanze comunali in materia ambientale;
 - Gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;
 - Il procedimento sanzionatorio amministrativo.
4. L'idoneità dell'ispettore può essere conseguita anche attraverso corsi di formazione somministrati da altri enti accreditati all'uopo.

Art. 12 Destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento di violazioni amministrative

Le somme derivanti dagli accertamenti amministrativi degli Ispettori Ambientali Comunali saranno destinate e vincolate per il potenziamento delle attività del servizio RSU e del servizio di vigilanza ambientale attraverso l'acquisto di dotazioni, anche tecniche e strumentali, campagne di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza e per la formazione e l'aggiornamento del personale e comunque per iniziative inerenti la tutela ambientale.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to Avv. Carmela CHIELLINO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dott.ssa Caterina CICCIA

- la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune a partire dal 09 AGO. 2018 con n° 565 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo Pretorio
F.to Vicente Mauriziano

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 AGO. 2018 al 24 AGO. 2018 come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE